

Comunicato stampa

“FERITE A MORTE”

**I monologhi sul femminicidio tornano alle Nazioni Unite
Dopo New York il progetto di Serena Dandini fa tappa a Ginevra**

Palais des Nations, Assembly Hall, A Building - h. 19

Oltre un terzo della popolazione femminile mondiale subisce violenza fisica o sessuale, molto spesso per mano di un partner; lo dice un rapporto delle Nazioni Unite pubblicato lo scorso giugno da UN World Health Organization (WHO).

Dopo la tappa dello scorso 25 novembre all’**ONU** di **New York**, dove lo spettacolo è stato scelto da UN Women e dalla Missione italiana al Palazzo di vetro per celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e le serate di **Washington** (all’**OAS, Organizzazione degli Stati americani**), **Bruxelles** (in teatro) e **Londra** (presso la **Trust Women Conference organizzata dalla Thomson Reuters Foundation**), “Ferite a morte”, il progetto teatrale sul femminicidio scritto da Serena Dandini in collaborazione con Maura Misiti, ha ripreso il suo tour internazionale. Questa volta fa tappa al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, all’interno dei lavori della 25/a sessione del **Consiglio per i diritti umani** dell’Onu.

**Mercoledì 26 marzo, ore 19 (apertura porte ore 17.30)
presso il Palais des Nations – Assembly Hall
A Building – Terzo piano, porta 15
8-14 Avenue de la Paix - Ginevra**

Serena Dandini ha dato voce alle vittime di tutto il mondo con una serie di monologhi andati in scena con grande successo in una quindicina di teatri italiani tra il 2012 e il 2013, prima del tour internazionale dell’autunno 2013. “Ferite a Morte” (che è anche un libro pubblicato da Rizzoli) è una raccolta di monologhi sulla falsariga della famosa *Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Master, scritti da Serena Dandini con la collaborazione di Maura Misiti, ricercatrice del CNR. I testi attingono alla cronaca e alle indagini giornalistiche per dare voce alle donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante o un “ex”.

L'evento teatrale, in cui numerose donne illustri e note al grande pubblico danno voce a un immaginario racconto postumo delle vittime, vuole essere un'occasione di riflessione, un tentativo di coinvolgere l'opinione pubblica, i media e le istituzioni.

A Ginevra, lo spettacolo, promosso dalla Missione Italiana e dalla Missione Svizzera alle Nazioni Unite, grazie al supporto **dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo**, sarà messo in scena in francese, inglese e italiano. I testi saranno affidati a un cast di lettrici che attinge a donne del mondo dello spettacolo e della cultura, ma anche delle istituzioni e della società civile. La serata si avvale della collaborazione di RSI, la TV svizzera di lingua italiana, che riprenderà lo spettacolo che verrà mandato in streaming sul sito dell'ONU e sul sito RSI. Un grazie particolare anche all'UNWG, l'associazione delle donne dell'Onu e dell'associazione **Cultura Italia – Sans Frontières** di Ginevra,

Già confermate sul palco, insieme a Serena Dandini e Maura Misiti, **Navi Pillay** (Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani), **Carla Del Ponte** (ex Procuratore Capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia dal 1999 al 2007 e ora membro della commissione internazionale indipendente d'inchiesta per la Siria, sotto l'egida del Consiglio dei diritti umani dell'ONU), **Doris Schopper** (membro della Croce Rossa Internazionale), **Cécile Kyenge** (portavoce nazionale della rete Primo Marzo), **Kate James** (attivista per la parità di genere), **Mimma Viglezio** (scrittrice e creative consultant), **Maria Grazia Cucinotta** (attrice e modella), **Fabiola Gianotti** (fisica), **Petula Clark** (cantante e attrice), **Ada Marra** (parlamentare svizzera), **Nelly Staderini** (Medecins San Frontieres), **Esther Marmabachi** (giornalista), **Ellen Ringier** (attivista), **Laura Bates** (fondatrice di *Everyday Sexism*), **Lara Gut** (sciatrice) e **Kajori Massé-Basu** (presidente dell'UNWG).

Lo spettacolo sarà preceduto dai saluti di **Michael Møller**, Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite, **Maurizio Enrico Serra**, Rappresentante Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a Ginevra, e **Alexandre Fasel**, Rappresentante Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a Ginevra.

La serata sarà ripresa da **RSI**, la TV della svizzera italiana che manderà in onda lo spettacolo in **streaming** sul sito www.tvsvizzera.it e su www.feriteamorte.it.

“Tutti i monologhi di ‘Ferite a morte’ – spiega Serena Dandini – ci parlano dei delitti annunciati, degli omicidi di donne da parte degli uomini che avrebbero dovuto amarle e proteggerle. Non a caso i colpevoli sono spesso mariti, fidanzati o ex, una strage familiare che, con un'impressionante cadenza, continua tristemente a riempire le pagine della nostra cronaca quotidiana. Dietro le persiane chiuse delle case italiane si nasconde una sofferenza silenziosa e l'omicidio è solo la punta di un iceberg di un percorso di soprusi e dolore che risponde al nome di violenza domestica. Per questo pensiamo che non bisogna smettere di parlarne e cercare, anche attraverso il teatro, di sensibilizzare il più possibile l'opinione

pubblica”.

Il progetto si avvale del patrocinio del **Ministero degli Affari Esteri italiano**. Il tour internazionale è reso possibile grazie a **Eni e Gucci**.

Ai partecipanti che non sono in possesso di un badge delle Nazioni Unite, è richiesto di registrarsi prima del 24 marzo all'indirizzo mail: ginevra.culturale@esteri.it

E' una produzione Mismaonda (www.mismaonda.eu).

12 marzo 2014

Ufficio Stampa:
Francesca Parisini per Mismaonda
tel. 051.221411, press@mismaonda.eu
cell.+39338.4156601